

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale di Portogruaro

Alla Sig.ra Sindaco del Comune di Portogruaro

Sede Municipale

La sottoscritta Irina DRIGO, Consigliere Comunale del gruppo di “*Centrosinistra Più Avanti Insieme*” presenta, ai sensi dell’art.33 del Regolamento del Consiglio Comunale, la seguente interrogazione a risposta verbale e scritta avente per oggetto:

“ La rotatoria di S.Giovanni – improvvisazioni, scoperte ed attese “

PREMESSO

Che l'Amministrazione Comunale, nel programma triennale oo.pp. 2016/2018, aveva inserito l'opera pubblica relativa alla realizzazione di una rotatoria tra Borgo S.Giovanni, Via Manin, Via Fondaco e Via Bon;

Che con determinazione n. 1799 del 27.10.2015, pur in assenza di scelte consiliari programmatiche a riguardo, veniva affidato l'incarico per la progettazione preliminare della suddetta rotatoria;

Che in fase di approvazione del programma opere pubbliche su tale scelta sono state evidenziate, dal gruppo consiliare centro sinistra più avanti insieme, da altri gruppi consiliari, da cittadini ed associazioni, numerose incoerenze e lacune tecniche tra cui: modifiche alle previsioni varie che interferivano con la viabilità di livello superiore; opere che ricadevano in aree circostanti un Bene Culturale tutelato e vincolato; un progetto che di fatto rendeva definitiva e irreversibile una modifica viaria ad alto rischio;

Che, ciò nonostante, in assenza di alcun documento programmatico a supporto di tale scelta e le incoerenze con le previsioni del Put e del P.R.G., l'Amministrazione a maggioranza, con delibera consiliare n. 107 del 2016, approvava il progetto preliminare in variante urbanistica e riteneva di non assoggettare l'opera stessa a V. A.S. ;

Che il progetto definitivo per la riorganizzazione del suddetto nodo stradale venne redatto nel marzo 2017 e approvato con delibera di Giunta n. 75 del 23.5 .2017 per un totale importo lavori di Euro 121.549,09 e per some a disposizione di Euro 47.393,49;

Che in data 25.10.2017 con determina n. 1947 veniva dato atto dell'intervenuto pronunciamento della Sovrintendenza, che, in revisione del progetto, aveva ritenuto le opere progettate incompatibili con i valori paesaggistici qualificanti il contesto di riferimento, ed, a seguito di tale parere, veniva modificato il progetto definitivo e l'importo dei lavori subiva i seguenti sostanziali aumenti : importo dei lavori 258.000,00 – somme a disposizione 81.801,20 per un totale di 339.801,19, con un incremento di spesa di ben 170.000 euro;

Che in data 26.01.2018 con determina n. 213, veniva approvato il progetto esecutivo e indetta la gara d'appalto;

Che a seguito della gara d'appalto, le economie del ribasso d'asta dell'importo di euro 30.485,70 non sono state economizzate, ma sono servite a modificare il quadro economico dell'opera, incrementando le somme a disposizione, in previsione, così come preannunciato agli atti, di una perizia di variante;

Che puntualmente tale utilizzo delle somme a disposizione si è verificata, ma non in corso delle opere di realizzazione, bensì preliminarmente, come si evince dalla determina n. 1471 del 30.8.2018, a seguito di un intervento dei Vigili del fuoco e di avvertiti odori di idrocarburi provenienti dagli scavi a conclusione della posa di una nuova condotta idrica;

Che l'intervento di svuotamento e prelievo di materiali conseguente comporterà una prevista

E

COMUNE DI PORTOGRUARO
Comune di Portogruaro

Protocollo N.0035409/2018 del 05/09/2018

spesa di ben 12.200 euro iva esclusa e l'ennesimo aggiornamento del quadro economico dell'opera ;

DATO ATTO

Che l'opera in oggetto, fin dall'inizio, presentava elementi di debolezza di indirizzo, economici e di tempistica, tecnici di progetto,

di indirizzo vista la Programmazione largamente insufficiente e lacunosa:

1) **Piano Urbano del Traffico (PUT)** - per un'opera come questa di grande impatto sulla viabilità sarebbe stata necessaria e doverosa una riverifica del Piano Urbano del Traffico (PUT); la verifica non c'è stata e l'opera rimane ancor oggi incoerente con il Piano stesso;

2) **Piano di Assetto del Territorio (PAT)** - fin da subito è apparsa non in linea con le scelte e le valutazioni fatte in sede di Piano di Assetto del Territorio (PAT) e tuttora vigenti anche in relazione con gli accordi urbanistici sottoscritti per i vicini comparti;

3) **Dotazione di parcheggi per il Centro Storico** - l'opera comporta un ulteriore grave sacrificio di posti auto (elimina gli unici parcheggi disponibili per le attività economiche che insistono sull'area) e questo, si aggiunge alla scelta di abbandonare l'opera del Park sotterraneo nell'area del Pio X. Una scelta ancor più contraddittoria in previsione della vendita da parte dell'Asl dell'area di piazza S. Tommaso dei Battuti.

4) **Finalità** – avrebbe dovuto essere l'opera conclusiva di quella modifica viaria finalizzata a rivitalizzare il centro storico, con la riapertura di San Giovanni che, a distanza di tre anni, non pare abbia portato particolari benefici né al commercio, né all'immagine della città. Gli eventi organizzati sono in gran parte continuativi rispetto al passato e l'uso serale di alcuni luoghi della città non migliorano l'idea di insieme e di accoglienza per tutti di un centro storico.

Economici e di tempistica

l'Amministrazione Comunale ha fatto di tutto per ridurre i tempi di progettazione dell'opera, omettendo necessari approfondimenti, indagini, valutazioni pur in presenza di un contesto delicato, che il progetto andava a trasformare in modo radicale; Ciò nonostante, quest'opera non certo di grande complessità, deve ancora partire dopo quasi tre anni dalla sua programmazione ed ha un costo doppio rispetto alle iniziali previsioni dell'Amministrazione.

tecnici di progetto

la scarsa programmazione e la fretta che l'Amministrazione Comunale ha voluto imprimere all'opera probabilmente è anche la causa dei problemi tecnici che sono emersi, che hanno portato a modificare più volte il progetto e che ancora sono oggetto di sospensione lavori.

Tutto ciò' premesso, constatato e precisato, ai sensi dell'art. 33 del Regolamento del Consiglio Comunale, interroga l'Amministrazione per conoscere:

- I tecnici e professionisti esterni, sono stati informati preventivamente, dall'Amministrazione Comunale, delle profonde trasformazioni che l'ambito, in cui doveva insistere l'opera, ha avuto nella storia, a partire dalla preesistenza del cinquecentesco fondaco delle merci, della possibile presenza di una pesa su strada per il bestiame che qualcuno ricorda a servizio del dazio, e dei diversi distributori di benzina che ancora campeggiano nelle foto storiche e che alcuni hanno anche visto dal vivo ?
- Se ciò è stato fatto perchè non è stato sollecitato un qualche approfondimento in più, prima di consegnare il cantiere e creare una viabilità provvisoria così impattante per un tempo ora imprecisato ?
- Quali siano le motivazioni che hanno impedito all'Amministrazione Comunale, nell'ambito dell'opera relativa alla rotatoria di cui sopra, di effettuare preventivamente e con diligenza quella indagine con il georadar, da poco affidata e solo a seguito dell'intervento dei vigili del fuoco? Ciò avrebbe permesso di valutare prima lo stato del terreno sottostante e in prossimità dell'opera, evitando così di avviare incautamente i lavori, con evidenti maggiori oneri economici e maggiori disagi.

- Considerato che, come viene attestato in determina, i pozzetti dell'ex distributore Esso sono ancora visibili, quali sono le motivazioni che hanno fatto scegliere di ignorare il rischio e di non prevedere per tempo indagini estese, interventi risolutivi e le spese relative ?
- Tali carenze progettuali e di indagine preventiva possono essere considerate imprevedibili?
- Quale informazione immediata ed ufficiale è stata data per la sospensione dei lavori e dei tempi previsti per la ripresa degli stessi?
- Quali e di che importo dettagliato sono state finora le spese tecniche, legali, espropriative, di nuova e provvisoria segnaletica, di rilievi ecc. complessivamente finora sostenute per l'opera;
- Quanti sono stati nel 2017 e 2018 gli interventi di manutenzione effettuati al manto stradale di borgo S.Giovanni e quante ore di lavoro, anche interno, hanno comportato

Se :

- la carenza programmatoria generale dell'opera in un contesto urbano ed urbanistico di pregio;
- la mancanza di un più generale obiettivo per il riassetto futuro della viabilità;
- la mancanza di una visione reale per una accessibilità pedonale idonea al centro storico;
- le continue criticità- carenze- errate valutazioni dimostrate fin dall'avvio dell'intervento;
- l'aumento consistente di spesa dell'opera;
- la non previsione di adeguati rilievi e le conseguenze economiche e di disagio derivanti dalla suddetta sospensione dei lavori;

non possano essere considerate gravi negligenze tecniche e di indirizzo politico- programmatico e quali provvedimenti relativi intende adottare a riguardo?

In attesa di riscontro, si porgono distinti saluti

Il Consigliere Comunale
Drigo Irina

Portogruaro, 05/09/2018